

Ubicazione dell'impianto **Marzo 2010**

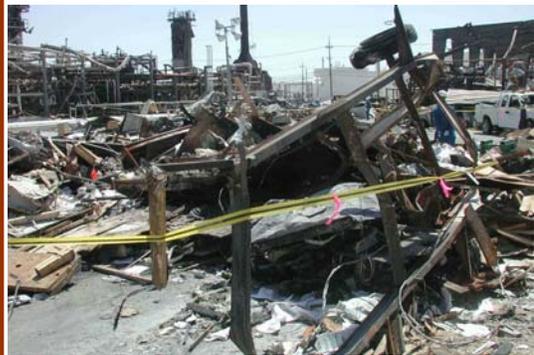
Cinque anni fa, il 23 Marzo, 2005, nella raffineria petrolifera di Texas City nel Texas si è verificata una serie di esplosioni durante la ripartenza di un'unità di insomerizzazione di idrocarburi. Il bilancio è stato di 15 lavoratori morti e 180 feriti. Tutte le vittime e molti dei feriti si trovavano nei pressi dei containers che erano stati collocati presso l'unità di insomerizzazione di sostegno alle attività di manutenzione ad altre unità. Una colonna di distillazione era stata riempita oltre il limite e sovrapressurizzata. La valvola di sicurezza si era attivata e aveva rilasciato nell'atmosfera idrocarburi caldi attraverso un gruppo di sfiati. Non era la prima volta che si era verificato un rilascio da questi sfiati ma, questa volta, il rilascio è stato molto più consistente. La nube di vapori infiammabili che ne è risultata si è incendiata provocando una massiccia esplosione.

Questo incidente sottolinea l'importanza dell'ubicazione degli edifici occupati, sia permanenti che temporanei, in relazione ad impianti altamente pericolosi. In risposta alle opinioni dell'opinione pubblica sull'industria, l'API (American Petroleum Institute) ha creato o aggiornato due pratiche raccomandate in materia di gestione dei rischi associati agli edifici permanenti (RP752) e temporanei (mobili) (RP753).

Cosa puoi fare?

Anche se è facile pensare che l'ubicazione dell'impianto e la localizzazione degli edifici occupati siano solo un problema per il management, in realtà ci sono tante persone che operano sull'impianto che devono fornire il loro contributo. Per esempio:

- Comprendere la struttura e gli studi sulla ubicazione del tuo impianto. Conoscere quali zone del tuo impianto devono essere interdette a costruzioni temporanee. Assicurarsi che le modifiche sull'ubicazione dell'edificio o le operazioni di processo in prossimità di edifici occupati, siano accuratamente valutate utilizzando la procedura di gestione delle modifiche.
- Sottolineare le differenze fra gli studi sulla ubicazione dell'edificio ed il modo



Danni ai containers a seguito della esplosione del Marzo 2005 a Texas City

in cui gli edifici vengono effettivamente utilizzati. Per esempio, il management può ritenere che un ambiente usato per il controllo locale dell'impianto non sia frequentemente utilizzato mentre gli operatori potrebbero sapere che è regolarmente occupato per lunghi periodi di tempo.

- In caso di potenziale esplosione non cercare rifugio in un edificio che non è stato progettato per resistere ad uno scoppio. Un'esplosione crea un'onda di pressione e gli edifici che non sono costruiti per resistere ad un'esplosione rischiano di essere fortemente danneggiati o completamente distrutti. E' più probabile che una persona possa essere ferita dal crollo di una struttura che non è resistente ad uno scoppio che non dalla stessa onda d'urto in uno spazio aperto.
- Non appena si viene a conoscenza del rilascio di materiale infiammabile che potrebbe creare una nube di vapore infiammabile occorre seguire le procedure di emergenza del tuo impianto, che includono le segnalazioni acustiche per assicurare che il personale non addetto possa evacuare le unità di produzione e gli edifici situati nelle vicinanze.
- Garantire che al personale non addetto non sia permesso l'accesso alla zona di produzione durante le operazioni ad alto rischio – per es., partenza, fermata di emergenza, messa a punto dell'impianto.
- Insistere sul fatto che la messa a punto di un impianto che possa dare luogo a rilasci di materiale pericoloso sia opportunamente esaminata e che vengano adottate azioni correttive.

Accertati che l'edificio che occupi sia sicuro!